



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 7 ANNO 11

LUGLIO 2008

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI Fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

Pomodori

- Le prossime settimane saranno sicuramente difficili per quanto concerne lo stato sanitario delle colture. I problemi principali saranno la peronospora, già presente in diverse colture, l'oidio (tipico in agosto) e gli acari. Mantenere quindi un programma d'intervento stretto, basato sull'osservazione, per limitare i contrattempi dovuti alla situazione.
- Nelle colture che si desidera mantenere fino a metà settembre, eseguire la seconda concimazione di copertura con 2 kg/ara di **nitrato di potassio** oppure 2 kg di **solfato di potassio** e 1 kg di **nitrato ammonico**.
- Chiudere i tunnel nel caso di notti fresche. Forti differenze di temperature fra giorno e notte fanno aumentare la differenza fra la temperatura diurna e quella notturna. In tale situazione è maggiore il rischio di frutti screpolati.
- Nei tunnel di 3 metri sostenere le cime con prolungamenti dei paletti oppure mediante legature orizzontali.
- In modo particolare sul perretto, dov'è possibile, eseguire irrigazioni di breve durata (bassinages) nei momenti più caldi della giornata. Questa operazione riduce il numero di frutti con necrosi apicale (culo nero), dovuta ad una carente assimilazione del calcio.

- Mantenere un regime di irrigazione costante. Dare la preferenza a irrigazioni mattutine rispetto a quelle serali. Assorbendo di notte, la pianta crea un aumento della pressione nei frutti, che provoca rottura dell'epidermide.



Screpolature dovute a sbalzi di temperatura.

- Proseguire con i lavori colturali fino a circa 3 settimane della data di fine raccolta prevista (mantenimento del livello qualitativo).
- Non sfogliare eccessivamente le piante per non esporre i frutti al sole (microfessure e bruciature!).
- **Sulle varietà a grappolo**, ridurre il numero di frutti anche sui palchi superiori per ottenere un calibro ancora sufficiente anche in settembre.

Cicorie, cavolfiori, verze

Mantenere il suolo ben umido mediante irrigazioni regolari (rischio di monta a fiore in caso di periodi caldi con insufficiente disponibilità di acqua). Sorvegliare le colture in merito alla presenza di agrotidi e mosca del cavolo. Per le agrotidi intervenire alla sera con un piretroide di sintesi (p. es. Karate, Cypex, Decis) non appena si constatano i primi danni.

Contro la mosca, per i cavoli eseguire un trattamento con un granulato alla base delle piante (Birlane o Marshal) oppure per irrorazione con Dimetoato (Perfekthion, Rogor 40) oppure Chlorfenviphos (Birlane emulsione) oppure diazinone* (Diazinon LG, Diazinon Omya).

* oppure Alaxon EW (prodotto non più commercializzato).

Cavolo cinese:

Avendo un ciclo colturale simile alle lattughe, richiede una semina nella prima decade di agosto. Il trapianto in campo deve avvenire entro fine mese. Il cavolo cinese è molto sensibile ai marciumi batterici (Erwinia). Per evitare un'eccessiva umidità alla base delle piante, non oltrepassare la densità di 10 piante per metro quadrato.

Varietà: Bilko, Surprin, Parkin.

Lattuga cappuccio, lollo e cavolo rapa

Per i tunnel di 3 metri, lattughe e cavoli rapa devono essere seminati entro il 10 agosto. Le ordinazioni delle piantine devono quindi avere luogo a fine luglio-inizio agosto.

Le lattughe per il grande tunnel e per la serra, a dipendenza dell'ubicazione dell'azienda, sono da seminare tra il 15 e il 25 agosto.

Chi ordina le piantine, per essere sicuri di ricevere le varietà richieste, deve eseguire le ordinazioni per tempo! Chi procede alla semina in azienda deve tenere conto che nel momento della germinazione, le lattughe sono sensibili alle alte temperature. In caso di periodi caldi (sempre possibili in agosto) è molto difficile ottenere una levata regolare. Far quindi germinare le semine all'interno oppure in ambienti climatizzati a 15-18°C. La temperatura ideale di germinazione è relativamente bassa e si situa a 15-16°C.

Ombreggiare eventualmente e umidificare le semine in vivaio più volte al giorno fino alla schiusura delle pillole, che di regola avviene a circa 48-72 ore dalla semina).

Varietà consigliate

Lattuga cappuccio:

Per tunnel (3-8 m) e serra:

Cliona, Arcadia, Miriel.

Lattuga rossa: Baudelaire, RZ 42-110 (Teodore)

Lollo rosso e verde

Amandine, Constance (rosso);

Mercato (verde)

Foglia di quercia:

Detai (rossa); Kigalie (verde).

Batavia:

Libertie (verde)

Melanzane

Mantenere le piante "pulite" procedendo regolarmente alla raccolta (2-3 volte alla settimana). Eliminare tutti i frutti mal colorati (fisiologicamente maturi). Se si lasciano questi frutti sulle piante, si blocca infatti la fecondazione dei fiori e lo sviluppo vegetativo.

In agosto gli acari si fanno più aggressivi in seguito al clima a loro favorevole. Se si eseguono regolarmente aspersioni di breve durata nei momenti più caldi si crea un ambiente più umido, sfavorevole a questo pericoloso parassita.

Un forte attacco di acari può annientare completamente una coltura in pochi giorni.

PROBLEMI FITOSANITARI SULLA ZUCCHINA

Le condizioni climatiche della stagione 2008, con alto grado igrometrico e abbondanti precipitazioni, in modo particolare sul Piano di Magadino stanno provocando gravi problemi di ordine fitosanitario sulla zuccina di coltura estiva e autunnale.

In numerosi campi si constata-no infatti morie di piante in produzione, su piantine appena messe a dimora e su germogli nati da semine dirette a dimora. I sintomi che si manifestano sono principalmente un annerimento del punto vegetativo (apice) e il successivo deperimento del vegetale. Nelle colture in produzione si constata un annerimento e la successiva perdita del frutto appena fecondato.

Interessante è l'osservazione che le colture maggiormente colpite sono quelle piantate su superfici già occupate in primavera da zucchine. Già durante il mese di giugno (fresco e molto umido) numerosi sono stati i problemi con malattie di questo genere. In questi casi le malattie hanno potuto passare facilmente sulla seconda coltura.

Due possono essere i patogeni che colpiscono in tale modo la zuccina, quando le condizioni climatiche sono come quelle che abbiamo vissuto durante la stagione in corso.

Phytophthora capsici, un fungo della famiglia degli oomiceti, che oltre al peperone può affiggere anche le specie della famiglia delle cucurbitacee, provocando sovente la morte delle piante.



Cuore vegetativo con *Phytophthora capsici*



Zuccina colpita da *Phytophthora capsici*

Come per tutti i funghi della famiglia delle peronospore, contro la malattia sono efficaci i prodotti con componente sistemica come Previcur energy, Ridomil Gold, Verita, Consento (sostanze attive sistemiche contenute: Propamocarb, Fosetil-Al, Metalaxyl). I trattamenti devono però essere eseguiti in modo preventivo e ripetuto; i risultati non sono tuttavia sempre soddisfacenti.

Erwinia carotovora. Un altro patogeno che causa danni simili a *Ph. capsici* è un batterio molto polifago, che colpisce numerose specie vegetali, particolarmente nei mesi autunnali, quando persistono condizioni di temperature notturne relativamente basse e l'umidità è presente anche di giorno. Si tratta di *Erwinia carotovora*, conosciuto in Ticino per la sua presenza nelle colture di finocchio e coste nel mese di ottobre. Sulla zuccina il batterio colpisce il fusto, provocando marciumi molli; generalmente *Erwinia carotovora* porta le piante alla morte.

Come per tutte le malattie batteriche, nessun prodotto anti-parassitario è efficace contro il patogeno. L'unica sostanza attiva ritenuta frenante è il rame

nelle sue differenti formulazioni. Anche se non ufficialmente omologato sulla zuccina, un'aggiunta di rame alle poltiglie normalmente usate anche per prevenire la peronospora delle cucurbitacee (Aliette, Amistar, Ranman, Consento) è consigliabile sulle colture autunnali.



Pianta di zuccina con *Erwinia carotovora*

Purtroppo nelle superfici colpite è anche difficile procedere ad una risemina diretta o a un nuovo trapianto, poiché il rischio di una ricomparsa delle due malattie indicate è molto alto per la presenza di materiale vegetale contaminato.

Per quanto concerne la malattia di origine batterica il rischio sussiste anche nel caso della messa in coltura di una differente specie ortiva come finocchio, cicoria bianca o cavolo cinese.

PROTEZIONE FITOSANITARIA IN AGOSTO

POMODORI

Peronospora

Lo scorso anno avevamo scritto che si trattava del problema dell'anno! Quest'anno si potrebbe però dire la medesima cosa poiché la malattia si è di nuovo manifestata in numerose colture professionali e negli orti famigliari. Maggio e giugno umidi hanno di nuovo creato le condizioni climatiche ideali per il fungo. Le colture devono essere mantenute ben protette, poiché condizioni ideali saranno di nuovo presenti in agosto, dal momento in cui la durata del giorno si riduce.

Nelle colture sane è possibile usare come nel passato prodotti composti da rame e folpet (Cuprosan UDG, Vinipur, Folcupan).

Nelle colture dove la malattia è presente dare la preferenza ai seguenti prodotti:

- **Forum**
- **Verita**
- **Ranman**
- **Consento**

Ripetere gli interventi ogni 15-18 giorni con un'aggiunta di rame. Tutti questi prodotti hanno un termine di attesa di **3 giorni**.

Oidio

Anche quest'anno la malattia è particolarmente virulenta in alcune colture; è quindi importante intraprendere ovunque le misure adeguate.

In agosto la situazione si farà sicuramente ancora più critica. Nessun fitofarmaco dà garanzia di protezione totale e il controllo della malattia fungina è difficile, poiché nessun prodotto ha una buona azione curativa. Una protezione continua con i prodotti specifici è quindi indispensabile.

Per eseguire una prevenzione valida è importante alternare i gruppi di prodotti!

Gruppi di antioidio:

ISS	Topas vino, Lemanor, Systhane viti Slick
Strobilorine	Flint, Amistar, Stroby
Piperazine	Funginex*

* [Prodotto esaurito](#)

L'aggiunta di uno zolfo bagnabile (Thiovit allo 0.2%) alle poltiglie può inoltre giovare alle colture.

Anche se all'inizio poco appariscente, non sottovalutare la malattia. In breve tempo le colture possono essere completamente distrutte.

OIDIO DEL POMODORO

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Da prove in corso presso Agroscope di Cadenazzo per verificare la validità dei prodotti antioidio sul pomodoro, si ha l'impressione di una buona efficacia contro la malattia fungina con l'esecuzione di trattamenti fogliari con

Armicarb (Stähler)
allo 0,5%

con aggiunta di

Fenicur (Biocontrol)
(olio di finocchio)
allo 0,3%

L'effetto sul fungo è visibile già a pochi giorni dall'intervento.

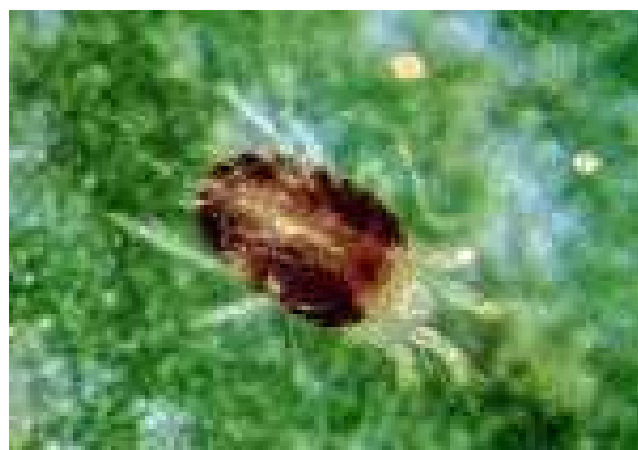
Termine di attesa:

3 giorni

Acari

Anche se finora l'estate 2008 è stata poco favorevole alla proliferazione degli acari (acari rossi e gialli), oggi il parassita è presente in numerose colture, anche nei tunnel di 3 metri.

Forti attacchi annientano una coltura nel giro di pochi giorni. Ad occhio nudo, l'acaro è visibile solo per chi ha una buona vista! Per poterlo scoprire chiaramente è necessario l'uso di una lente. Sorvegliare le colture ed eventualmente richiedere informazioni agli operai su aspetti particolari delle piante. Anche con basse popolazioni applicare Vertimec (solo prodotto omologato contro gli acari). Effettuare eventualmente anche solo interventi localizzati nelle zone colpite. Le piante attaccate dagli acari sono facilmente riconoscibili per le chiazze bronzee sulle foglie e per i fusti rossicci.



Acaro rosso

CAMBIAMENTI NELLA LEGISLAZIONE SULLE DERRATE ALIMENTARI

Lo scorso 1° aprile le ordinanze concernenti la legge sulle derrate alimentari hanno subito alcuni cambiamenti. In questa sede un breve riassunto sui punti che toccano orticoltura.

Pericolo di contaminazione da inchiostri delle etichette per l'imballaggio.

Questi ultimi anni le derrate alimentari come il latte e le paste alimentari sono state contaminate da sostanze contenute negli inchiostri usati per le etichette. Finora non si procedeva all'analisi delle sostanze estranee contenute negli inchiostri sulla loro tossicità.

L'allegato all'ordinanza contiene una lista delle sostanze autorizzate nella fabbricazione degli inchiostri usati sugli imballaggi delle derrate alimentari. Facciamo notare che si tratta di una lista positiva, che verrà adattata in caso di necessità.

Il testo della legge si trova sotto:

http://www.admin.ch/ch/f/rs/817_023_21/app6.html

Tracce fortuite di piante modificate geneticamente.

Tracce fortuite possono essere tollerate nel caso che:

- esse non oltrepassino lo 0.5% per singolo ingrediente;
- un'autorità straniera ha già ritenuto che l'impiego dei prodotti nella derrata alimentare è sicuro;
- un pericolo per la salute o l'ambiente secondo le conoscenze attuali può essere escluso;
- il materiale e la metodologia per la determinazione analitica siano disponibili;
- gli Uffici federali dell'ambiente, dell'agricoltura e di veterinaria possano prendere posizione.

Le modifiche portate alle ordinanze figurano in dettaglio in Internet.

www.admin.ch/ch/i/rs/8/a817_022_51.html

Giovedì 4 settembre 2008

Ore 13.30

Centro di ricerche agronomiche Agroscope di Wädenswil

**GIORNATA INFORMATIVA
SU PROBLEMI FITOSANITARI IN ORTICOLTURA**